Vajont: «disastro colposo aggravato da previsione»

(Dalla prima pagina)

dalle sue mani; dal suo ufficio sono perciò passati tutti gli studi e i progetti relativi alla diga del Vajont. Fu l'ufficio dell'ing. Biadene a richiedere all'Istituto di idrologia dell'Università di Padova quegli studi su modello degli effetti di una frana nel bacino del Vajont che costituiscono la prova più schiacciante del come la catastrofe fosse non solo genericamente sospettata, ma persino calcolata nella sua dinamica e nei suoi possibili effetti.

Il secondo imputato, cioè l'ing. Mario Pancini, fu un tecnico della SADE di grande valore che diresse dall'inizio alla fine il cantiere del Vajont: si vuole che l'ing. Pancini, specie negli ultimi tempi, fosse estremamente preoccupato per il massimo invaso del bacino. E' certo comunque che egli non fece nulla per evitare che a tale invaso si procedesse, e il fatto che nei giorni della catastrofe si trovasse in America, non è stato evidentemente ritenuto dal magistrato tale da sminuire le sue responsabilità.

E veniamo agli altissimi funzionari del ministero dei LLPP dei quali il Procuratore della Repubblica di Belluno ha pure chiesto la incriminazione. L'ing. Greco era presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei LLPP: la sezione che nel 1957 ebbe ad approvare il progetto definitivo per l'impianto del Vajont, pur rilevando la mancanza di accertamenti geologici «nei riguardi della sicurezza degli abitanti e delle opere pubbliche che verranno a trovarsi in prossimità dell'invaso»; accertamenti che vengono prescritti e che la SADE non si preoccupò di far pervenire, senza che il Consiglio dei LLPP ebbe a sollevare alcuna obbiezione.

Lo stesso ing. Greco diventa anzi presidente della commissione di collaudo in corso d'opera della diga del Vajont, incarico del tutto incompatibile per chi, come lui, abbia partecipato precedentemente alla approvazione del progetto. Della commissione di collaudo fanno parte inoltre il prof. Frosini, già presidente del Consiglio superiore dei LLPP, l'ispettore generale del Genio civile ingegner Sensidoni, il geologo prof. Penta, il quale ebbe a sollevare nel corso di una ispezione seri dubbi sulla stabilità delle falde del monte Toc e ciononostante dette la sua approvazione all'ulteriore prosecuzione dell'invaso del bacino.

La commissione di collaudo tra il 1958 e il 1961 compì non più di quattro o cinque visite al colossale impianto in costruzione: una delle ultime avvenne poco dopo la frana verificatasi il 4 novembre del 1960. Malgrado quel primo gravissimo segnale d'allarme dal 1961 in poi la commissione di collaudo rinunciò praticamente al proprio fondamentale mandato di controllo, limitandosi in effetti a accogliere e a registrare i tranquillanti rapportini quindicinali della SADE.

L'organo al quale la legge dello Stato affidava, nell'interesse della collettività, il compito di verificare che la diga e l'intero impianto corrispondessero pienamente alle prescrizioni tecniche atte a garantirne la totale sicurezza, aveva dunque abdicato totalmente a favore del costruttore; tutto ciò pur sapendo perfettamente che l'impianto sorgeva in una zona geologicamente instabile, soggetta a crolli e a franamenti.

«Disastro colposo aggravato dalla previsione» dice uno dei capi di imputazione che il Procuratore della Repubblica chiede di elevare; questi primi personaggi incriminati avevano in mano tutti gli elementi tecnici per prevedere che una catastrofe sarebbe accaduta I primi, diciamo; a nostro parere, infatti, il provvedimento odierno del Procuratore della Repubblica di Belluno si riferisce alle responsabilità passate di chi ha voluto la diga e di chi non ha effettuato i necessari controlli, non è ancora giunto il turno di quanti dovevano provvedere nell'imminenza del pericolo, nei giorni, nelle ore immediatamente precedenti la tragedia. Ma è prevedibile che verrà anche la loro ora

A Roma, intanto, è fallito oggi l'incontro fra una delegazione delle popolazioni del Vajont e il vice presidente del Consiglio, on. Pietro Nenni. La delegazione era guidata dal sindaco di Longarone. Arduini. Erano presenti, fra gli altri, i sindaci di Castellavazzo, Erto e Ponte nelle Alpi, parlamentari, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e membri dei comitati di difesa delle popolazioni.

I delegati hanno illustrato le richieste delle amministrazioni comunali e delle popolazioni: sicurezza della zona, risarcimento totale dei danni, adeguato sostegno alla ripresa della vita civile, industriale e agricola della regione, l'equiparazione dei caduti e degli infortunati alla condizione giuridica dei caduti e infortunati per causa di lavoro.

L'on. Nenni ha dato delle assicurazioni che non sono state ritenute sufficienti dalla delegazione. I rappresentanti dei comitati locali e la popolazione di Longarone hanno quindi deciso di continuare il blocco stradale sulla statale di Alemagna sino a martedì. Il blocco verrà effettuato «a singhiozzo» con le seguenti modalità: dalle 22 alle 7 aperto, dalle 7 alle 10 chiuso, dalle 10 alle 11 aperto, dalle 11 alle 15 chiuso, dalle 15 alle 16 aperto, dalle 16 alle 22 chiuso.

La protesta si prolungherà sino al ritorno della delegazione da Roma prevista, appunto, per martedì prossimo.

Longarone dopo la tragedia

I fatti di Reggio E.

La P.S. inventò l'aggressione ai neofascisti

Dalla nostra redazione

MILANO, 15

Al processo per i fatti di Reggio Emilia ha testimoniato oggi un gruppo di agenti di PS e di carabinieri informati sugli scontri del giorno 4 davanti alla sede del MSI. Pareva dovessero essere testimonianze marginali, ed invece sono servite a dimostrare con quanta imprecisione e con quanta fantasia sono stati ricostruiti — da parte della polizia — i fatti del 7 luglio e quelli che li hanno preceduti

Stava deponendo l'appuntato di PS Ernesto Babbini, che il 4 luglio era, in borghese, in «servizio di avvistamento» davanti alla sede del MSI. Ha raccontato quello che ha visto ed ha ammesso di aver visto poco: tuttavia il Babbini è il solo testimone che assistè, sia pure da lontano, alla «rissa» tra un gruppo di antifascisti ed un gruppo di missini; fu lo stesso Babbini a telefonare in questura ed a far affluire i rinforzi comandati dal commissario Cafari. Ebbene, quando l'allora vice questore di Reggio dottor Di Vincenzo, venne a rendere la sua importante testimonianza, si fece premura di sostenere che «pacifici» neofascisti erano stato «proditoriamente aggrediti» dagli antifascisti. Disse pure, il vice questore, di aver ricostruito a quel modo i fatti in base alla relazione verbale e scritta degli agenti di servizio dinanzi alla sede del MSI Oggi l'appuntato Babbini ha negato sia di aver scritto che di aver detto che erano stati gli antifascisti ad aggredire i missini «Ho visto che si prendevano a pugni — ha detto — ma non so chi sia stato a cominciare».

Anche la testimonianza della guardia di PS Vittorio Petta ha dimostrato con quanta approssimazione la polizia abbia ricostruito i vari episodi del «luglio di sangue» di Reggio

Il Petta, pure lui in «servizio di avvistamento», ma alla CdL, ha riferito quel che aveva sentito dire dal suo collega Babbini. Anche lui, quel giorno, era in borghese (si sono presentati in divisa dinanzi ai giudici, forse per dare maggiore autorevolezza alle proprie parole) e non ebbe modo di intervenire, tranne che per correre in questura e chiedere rinforzi. Ha invece deposto a proposito di certe indagini svolte l'11 luglio dalla polizia per suffragare la tesi che i dimostranti avevano lanciato sassi, mattoni e altri oggetti dai tetti delle case prospicienti piazza Cavour

Il Petta si era avviato forbendo spigliatamente particolari su particolari ed è poi apparso piuttosto imbarazzato quando l'avv. Maris ha cominciato a domandargli se raccontava cose scoperte da lui o riferite da altri Il poliziotto si è trincerato dietro il fatto che a dirigere le indagini era stato il brigadiere Fiore

Fernando Strambaci

UNA SENSAZIONALE NOVITÀ CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

Dopo molti anni di approfondite analisi e costose ricerche, le une e le altre convalidate attraverso una severa e larghissima sperimentazione scientifica rigorosamente controllata, è stato possibile a un qualificato Laboratorio Farmaceutico pervenire ad una conquista scientifica veramente di prim'ordine, colla realizzazione di una speciale lozione denominata **CHIOMIL** (nome derivato da «chioma») efficacissima contro il prurito, la forfora e la caduta dei capelli e stimolante della loro fortificazione e rivitalizzazione, dai risultati così sorprendenti da far ricredere ed entusiasmare anche i più sfiduciati ed increduli

Una tra le notevoli difficoltà che si sono dovute superare fu quella di ottenere una lozione sicuramente attiva che, nello stesso tempo, non causasse il benchè minimo disturbo nè diretto, nè indiretto, a chiunque ne facesse uso Le opportune ricerche si sono man mano ristrette al campo dei principi attivi di origine vegetale utili al ripristino funzionale del cuoio capelluto ed alla eventuale correzione della sua alterata nutrizione, condizione indispensabile alla conservazione e ricrescita del capello E stato così possibile concretizzare una formula che associa alla azione biostimolante di certe sostanze vegetali quella coadiuvante e completante di altre appropriate sostanze chimiche e vitaminiche, di recentissima scoperta, scevre da possibili reazioni dannose e che conservano inalterata l'assoluta innocuità della lozione Inoltre alla azione diretta e specifica di ogni singolo componente, si ha nel **CHIOMIL** un incremento di attività dovuto ad una complementare azione sinergica reciproca fra gli stessi componenti Esso può quindi, a buon diritto, essere considerato una cura seria, veramente efficace, esente da qualsiasi controindicazione e che raggiunge i risultati prefissi e dichiarati

La normalizzazione delle attività fisiologiche del cuoio capelluto è determinata dai seguenti risultati promossi dal **CHIOMIL**: a) migliore e più abbondante irrorazione sanguigna del cuoio capelluto; b) maggior consumo di ossigeno provocato nelle cellule del derma; c) ulteriore apporto diretto di sostanze nutritive alle cellule stesse

Si deve ancora notare che per certe lozioni gli esiti, sia pure scarsamente positivi possono essere attribuiti più che altro all'azione del massaggio (quindi all'azione puramente meccanica, indipendente dalla lozione) ed alla reazione determinata dall'alcool (molte volte contenuto nelle lozioni stesse)

Il **CHIOMIL**, invece, non contiene alcool, non abbisogna che di una breve e lieve frizione (quanto basta per agevolare e migliorare l'assorbimento del prodotto da parte del cuoio capelluto) e pertanto la sua azione curativa è dovuta unicamente e sostanzialmente ai suoi diversi componenti

Si spiega quindi e risulta evidente l'energica azione riequilibratrice determinante sviluppata dal **CHIOMIL** sul cuoio capelluto, azione che giustifica i risultati pratici ottenuti da migliaia di persone e che possono così riassumersi:

1) eliminazione rapida del prurito e della forfora, anche nei casi risultanti resistenti a precedenti trattamenti;

2) graduale diminuzione ed infine arresto della anormale caduta dei capelli;

3) miglioramento generale dello stato dei capelli

In moltissimi casi e, naturalmente, in misura diversa a seconda dell'età, del sesso e del grado di possibilità di ricupero, si è anche rilevata la ricrescita dei capelli là dove da tempo erano scomparsi

E' logico che tutti si preoccupino di prevenire e combattere le cause che determinano una precoce calvizie e, se essa è già in atto, di arrestarne l'ulteriore sviluppo Il **CHIOMIL**, che è in vendita in tutte le Farmacie, è stato studiato e preparato proprio per conseguire queste finalità Consensi ed attestazioni di eminenti medici e di pazienti soddisfatti (e precedentemente delusi da altri trattamenti o ad essi allergici) autorizzano ad affermare che il **CHIOMIL** può essere considerato una seria, efficace e rapida cura dei capelli, con risultati sicuri e sorprendenti Applicazioni dimostrative di speciali fiale antiforfora sono fatte presso i più accreditati Istituti di Bellezza e Parrucchieri esclusivisti Per ricevere **GRATIS** l'interessante opuscolo «La cura dei capelli e la calvizie» inviare L 120 in francobolli a **KINBY (U)** via Palermo 36 — Roma, concessionaria esclusiva per la vendita del **CHIOMIL**.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

A PRESTITI rapidi a tutti SPEM Firenze - Piazza S Croce 18 tel 28 45 12 - GROSSETO - Via Telamonio 4 c

A TUTTI PRESTITI rateizzati ITALFIDI - Firenze - Piazza Repubblica 2 - Tel 283 296

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTOMOBILISTI! Gomme, ricostruite, occasione, nuove, ruote, valorizzazione usate, facilitazioni Cugini - Lupa 4/A.

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km)

FIAT 500 D	L. 1 200
BIANCHINA	» 1 300
BIANCHINA 4 posti	» 1 400
FIAT 500 D Giardinetta	» 1 450
BIANCHINA Panoram	» 1 500
BIANCHINA Spyder Tetto Invernale	» 1 600
BIANCHINA Spyder	» 1 700
FIAT 750 (600 D)	» 1 700
FIAT 750 Multipla	» 2 000
ONDINE Alfa Romeo	» 2 100
AUSTIN A-40 S	» 2 200
VOLKSWAGEN 1200	» 2 400
SIMCA 1000 G L	» 2 400
FIAT 1100 Export	» 2 500
FIAT 1100 D	» 2 600
FIAT 1100 D S W (Familiare)	» 2 700
GIULIETTA Alfa Romeo	» 2 800
FIAT 1300	» 2 900
FIAT 1300 S W (fam.)	» 3 000
FIAT 1500	» 3 000
FORD CONSUL 315	» 3 100
FIAT 1500 Lunga	» 3 200
FIAT 1800	» 3 300
FIAT 2300	» 3 600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3 700

Tel 420 942 - 425 624 - 420 819

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

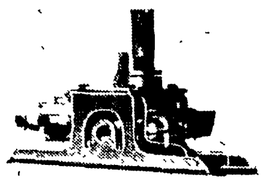
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 384.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n 779/223153 del 29 maggio 1950)

IO RAGIONO!



E QUESTO È IL MIO CERVELLO CHE SVOLGE PER LEI QUESTE OPERAZIONI: **MI SCALDO SUBITO** E ALLA TEMPERATURA VOLUTA **MI STACCO** PERCIÒ NON CONSUMO PIÙ CORRENTE E QUINDI LEI SIGNORA **RISPARMIA** E STIRA AL **GIUSTO CALORE** OGNI TIPO DI TESSUTO SICURA DI NON STRINARE MAI IL SUO **PREZIOSO CORREDO.**

FERRO DA STIRO fade

TRITENSIONE - SICURO - LEGGERO

STIRARE È FACILE CON FADE

una visione serena, con un compagno fedele

VISIOLA

il TV che fa scuola!

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

FINALMENTE SVELATI SENZA STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO!

La Società Editrice M E B è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse:

EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI Pagine 200 - L. 1.200

EUGENICA E MATRIMONIO Pagine 100 - L. 1.000

Essi trattano tutti gli argomenti relativi al sesso come la riproduzione, l'eredità morbosa, la unione fra consanguinei, i cambiamenti di sesso, le anomalie sessuali, le malattie veneree, ecc ecc Contengono inoltre illustrazioni particolareggiate degli apparati genitali maschili e femminili e altre di grande interesse I due volumi vengono offerti eccezionalmente a LIRE 1 700 anziché a LIRE 2 200

Approfittate di questa occasione che non verrà ripetuta ed inviate subito un vaglia di L 1 700, oppure richiedeli in contrassegno (Pagamento alla consegna) a

CASA EDITRICE M E B Corso Dante, 73/U TORINO

I due volumi, data la delicatezza della materia trattata, vi verranno spediti in busta bianca chiusa, senza altre spese al vostro domicilio

Le Baiser - A Rodin - Musée du Luxembourg - Foto Alinari

IERI OGGI DOMANI

Conferenza mancata

CAMBRIDGE — *«Il reato e la punizione»: questo il tema di una conferenza che il ministro dell'interno inglese, Henry Brooke, doveva tenere agli studenti dell'università, ma la conferenza non ha potuto aver luogo, perchè, pochi minuti dopo il suo ingresso, il suo abbigliamento risultava inidoneo: un lancio di uova e di mele fradice effettuato da 300 studenti gli aveva completamente imbrattato il soprabito.*

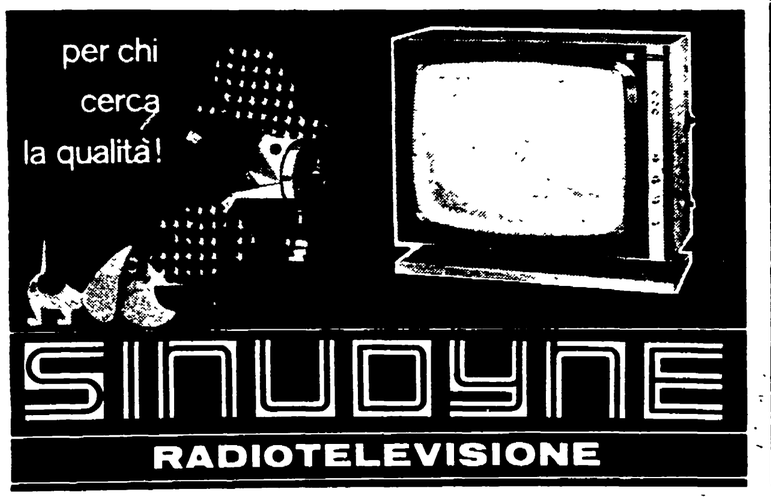
Milionario sparatore

BEIRUT — Nel corso di una lite, con alcuni suoi inquilini, per l'affitto, il milionario Azie Khoury, di 52 anni, ha estratto la pistola, sparando all'impazzata: ne ha uccisi tre e feriti cinque. Poco dopo è sopraggiunta la polizia, ed il Khoury ha tentato di sottrarsi all'arresto ingaggiando una sparatoria con gli agenti Una pallottola lo ha raggiunto al cuore, fulminandolo.

Governo sotto terra

DENTON — *Circa cento funzionari del governo federale cominceranno domani il trasferimento negli uffici sotterranei di un complesso amministrativo che fungerebbe da seconda capitale USA in caso di distruzione atomica. L'edificio sarebbe in grado di resistere ad una bomba della potenza di 20 megatoni*

per chi cerca la qualità!

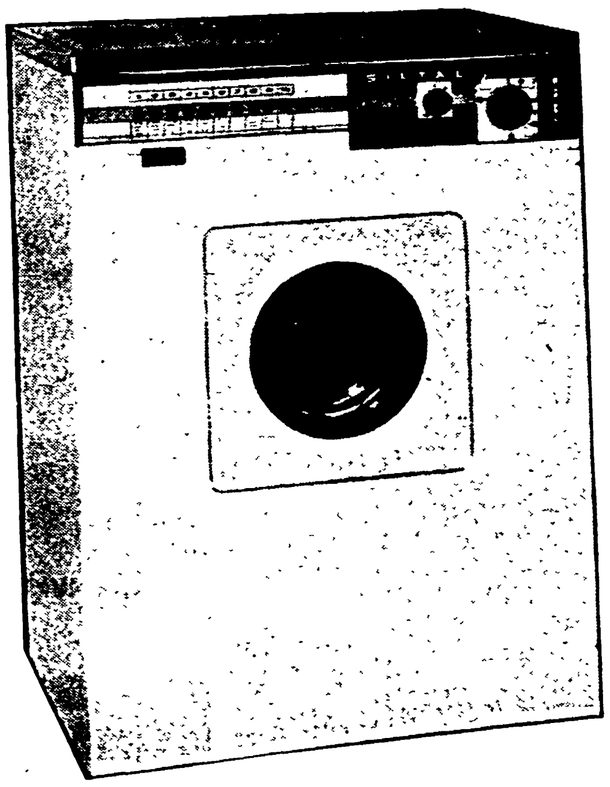


SINUDYNE

RADIOTELEVISIONE

Lavatrice automatica S 5

siltal



La nuova automatica e meravigliosa lavatrice

siltal

che ridona freschezza alla biancheria lavata

siltal - Abbiategrasso (Milano) Via A. Ponti, 2/4 - Tel. 942587/88/89-942028